

Augusto De Sanctis
Via A. De Nino 3
65126 Pescara
Cell.3683188739

Pescara, 18/06/2025

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Ministero delle Infrastrutture
Prefettura di L'Aquila
ANAS
Provincia di L'Aquila
Carabinieri Forestali – comando regionale
Carabinieri Forestali – comando di Roccaraso
Carabinieri Forestali – comando di Sulmona
Carabinieri Forestali – comando di Castel di Sangro
Polizia stradale di L'Aquila
Regione Abruzzo – dipartimento Infrastrutture
Regione Abruzzo – Ufficio parchi
Parco nazionale della Maiella
Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Riserva Monte Genzana
ISPRA
Commissione Europea – DG Ambiente
Comuni di Pettorano sul Gizio, Roccapia, Roccaraso, Castel di Sangro

e p.c.
Associazione Salviamo L'Orso
WWF Italia

OGGETTO: presenza di una femmina di Orso bruno marsicano con cuccioli a Roccaraso – presenza di altri orsi nell'area circostante la SS17 – mancata messa in sicurezza della SS.17 -mancato riscontro alla mia nota del 19 settembre 2023 – rischi per la pubblica incolumità

Lo scorso 19 settembre 2023, dopo la morte per investimento dell'individuo di orso bruno marsicano noto come "Carrito" tra Castel di Sangro e Roccaraso, che seguiva, peraltro, la morte per la stessa causa di altri morti sempre sulla SS.17, lo scrivente aveva inviato una dettagliata segnalazione circa:

1)la mancata messa in sicurezza della stragrande parte della SS17;
2)dell'inosservanza, nei pochi interventi effettuati, delle linee guida internazionali sui parametri tecnici da rispettare perché le protezioni siano realmente efficaci per l'Orso bruno e i cervidi.

A tale nota, dai contenuti quanto meno gravi in considerazione della sussistenza di rischi pure per la pubblica incolumità, erano pervenute solo due risposte. La prima da parte del dipartimento Infrastrutture della Regione Abruzzo che evidenziava l'incompetenza della Regione, ignorando evidentemente le decine di sentenze che hanno visto soccombere l'ente in materia di risarcimento del danno in caso di incidenti con la fauna. La seconda dalla Commissione Europea, del tutto generica e priva di elementi concreti rispetto alle irregolarità puntualmente segnalare, nonostante l'arteria sia stata interessata da interventi realizzati con fondi comunitari LIFE sui quali dovrebbero esercitare come minimo la sorveglianza ai fini dell'efficacia degli stessi, soprattutto in caso di segnalazione specifica con tanto di dati sulle incongruenze da parte di un cittadino comunitario.

Ciò premesso, in queste ore sono comparse sulla stampa numerose immagini di un'orsa con cuccioli nel pieno centro di Roccaraso, a pochissima distanza dalla SS17. Ci sono poi ulteriori segnalazioni di orsi gravitanti nelle stesse zone, circostanti la stessa arteria ed alcune strade

provinciali. D'altro lato sono luoghi notoriamente frequentati dalla specie con informazioni in tal senso risalenti a decenni or sono.

Trascorsi quasi due anni dalla mia nota, duole rilevare che nessun nuovo intervento è stato svolto per mitigare il rischio incidentale né appaiono essere state apportate modifiche migliorative ai pochi interventi realizzati per renderli coerenti con le Linee guida sopra ricordate che gli stessi enti si erano dati da rispettare.

Voglio evidenziare che plurime sentenze hanno individuato *in primis* nella Regione il soggetto competente in quanto istituzione chiamata a gestire la fauna selvatica. Anche il proprietario della strada, in questo caso ANAS, in determinate circostanze (che qui appaiono a mio avviso ricorrere in pieno) deve rispondere dello stato di adeguatezza dell'arteria rispetto ai presidi necessari per cercare di scongiurare o almeno mitigare il rischio di pericolosi incidenti con la fauna selvatica.

Ovviamente in caso di inadempienza/omissione da parte degli enti direttamente competenti, esiste, a partire dalla Prefettura, una precisa catena di responsabilità e di poteri sostitutivi al fine di pervenire alla concreta attuazione degli interventi necessari per la tutela della fauna e della pubblica incolumità.

Questa mia ulteriore nota, redatta per eccessivo scrupolo, viene rivolta a tutti gli enti a vario titolo competenti affinché non possano, in caso di malaugurato sinistro, dirsi inconsapevoli di tutti i rischi per il patrimonio faunistico e per la pubblica incolumità derivante da tale palese e perdurante incuria.

Dovesse malauguratamente accadere qualche ulteriore incidente, sarà mia cura segnalare all'Autorità giudiziaria, compresa quella contabile, sia in ambito nazionale che in sede comunitaria, l'inosservanza di evidenti e basilari norme di cautela e precauzione nonché di corretta gestione della fauna e dell'infrastruttura in presenza di una così evidente e reiterata presenza faunistica. Ciò, considerando anche che nel recente passato vi è già stato un incidente con la fauna selvatica che ha determinato la morte di un uomo nonché numerosi incidenti con lupi e cervi.

Infine, si richiede di non rispondere alla presente con inutili formule generiche ma di provvedere ad affrontare il problema concretamente con tutte le opere di mitigazione del rischio necessarie, come d'altro lato si fa in molti paesi europei e non, compresi quelli africani di cui ho esperienza diretta.

A scarico di coscienza,

Augusto De Sanctis

